



Greening Cities by Growing Food. A Political Ecology Analysis of Urban Agriculture in the Americas, Colleen Hammelman

Anna Fera, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano

Il testo "Greening Cities by Growing Food. A Political Ecology Analysis of Urban Agriculture in the Americas" curato da Colleen Hammelman e pubblicato nel 2022 per Springer Nature¹, si pone nel panorama degli studi multidisciplinari su ecologia politica, politiche urbane e sistemi del cibo, con un'indagine circa l'influenza dei sistemi politico-economici globali sulle iniziative di agricoltura urbana a scala locale, in particolare nel raggiungimento degli obiettivi sociali e ambientali da essi promossi. Il volume mette in relazione temi di ecologia politica urbana e di transizione ecologica dei sistemi del cibo adottando un approccio sistemico, incorporando le principali sfide della transizione agroecologica, di giustizia sociale e di de-colonizzazione. A tale scopo, l'autrice prende in esame quattro città del Nord e del Sud del mondo attraverso una logica comparativa: Rosario, in Argentina; Toronto, in Canada; Medellín, in Colombia e Charlotte, negli Stati Uniti. I casi sono stati scelti nel tentativo di rappresentare vari stadi di avanzamento nelle pratiche di agricoltura urbana e differenti forme di sostegno da parte delle politiche pubbliche, oltre che per la trasversale presenza di criticità in termini di giustizia sociale. La ricerca è stata svolta nel periodo tra il 2015-2019 attraverso metodi misti e un forte approccio

qualitativo. Sono state coinvolte 130 persone nelle quattro città, principalmente rappresentanti del mondo agricolo, politico e culturale.

Il capitolo 1 ("*Introduction*") propone una riflessione sulle politiche di stampo neolibera, caratterizzate secondo Hammelman da una concezione della sostenibilità ancorata ad approcci di mercato, strategie urbane per la gestione del suolo pensate attraverso logiche di rendita economica e pratiche privatistiche di gestione dei beni ambientali. Tali politiche esercitano una forte influenza sui progetti di agricoltura urbana, rendendo spesso difficile il raggiungimento degli obiettivi di giustizia sociale. L'autrice ipotizza infatti che i benefici prodotti dalle pratiche agricole e di produzione del cibo, tra tutti la creazione di beni collettivi e relazionali per la comunità e la produzione di modelli alternativi al modello alimentare dominante, siano difficili da quantificare e inserire nel quadro valoriale dei sistemi urbani neoliberali.

Il capitolo 2 ("*Entanglements of Social Justice, Sustainability Governance, and Land Tenure*") indaga la letteratura esistente circa interventi di agricoltura urbana promossi alla scala locale, gettando le basi contestuali utili alla lettura dei capitoli successivi. La rassegna è sviluppata a partire da tre temi chiave considerati essenziali per la comprensione dei fenomeni di agricoltura urbana e che guideranno l'intera ricerca: la giustizia sociale,

¹ Hammelman, Colleen (2022), Greening Cities by Growing Food: A Political Ecology Analysis of Urban Agriculture in the Americas. Switzerland: Springer Nature press. <https://doi.org/10.1007/978-3-030-88296-9>.

la governance della sostenibilità e le forme di gestione del suolo. L'analisi evidenzia una tendenza da parte dei governi locali a prediligere obiettivi di crescita economica piuttosto che sociali ed ambientali, spingendo gli attori territoriali verso pratiche agricole basate su logiche di privatizzazione delle proprietà e di esclusione di usi e gestioni collettive dei suoli.

Il capitolo 3 (*"Promoting Market Gardens and (Re)producing Uneven Development"*) propone un primo inquadramento sui casi studio selezionati, in particolare attraverso un approfondimento dei progetti di agricoltura urbana orientati al mercato. La lettura è qui stimolata a interrogarsi circa le modalità attraverso cui gli obiettivi di sviluppo economico possano contribuire a obiettivi di sostenibilità e giustizia sociale.

Definiti i caratteri principali dei contesti entro cui si muovono i casi studio, con il capitolo 4 (*"It's not just about the food"*) si entra nel vivo dell'indagine: attraverso l'adozione di diverse tecniche di ricerca qualitativa, viene esplorato il sistema di funzioni e valori messi in gioco dalle pratiche agricole in questione. L'analisi rivela che, sebbene l'accesso al cibo sia una delle dimensioni essenziali del progetto di agricoltura urbana, esso non è necessariamente il principale motore che motiva il funzionamento dell'iniziativa. Le agricoltores percepiscono l'agricoltura urbana come pratica potenzialmente portatrice di diversi obiettivi ambientali, politici, sociali e culturali. Per questa ragione, mettendo in relazione teorie scientifiche e risultati empirici, il capitolo 5 (*"Stewarding the Environmental Commons"*) evidenzia come le pratiche di agricoltura urbana presentino una complessità di componenti, valori e funzioni che oltrepassano le sole dimensioni produttiva e ambientale fino ad assumere funzioni di cittadinanza per coloro che le praticano. Questa complessità si manifesta anche nel rapporto spaziale: la relazione tra beni comuni e beni privati, spazi pubblici e proprietà privata è messa in discussione anche nei casi di iniziative di gestione collettiva delle pratiche. Infine, il capitolo 6 (*"A way forward"*) ripercorre alcuni tratti salienti della ricerca sul campo, formulando diverse suggestioni pratico-teoriche per la promozione di movimenti di agri-

coltura urbana equi.

Il volume impreziosisce dunque il dibattito sulla relazione tra produzione agricola e processi urbani, spostando la prospettiva di osservazione dei fenomeni, ovvero mettendo al centro la prospettiva dell'ecologia politica e tenendo fede ad un approccio sistemico capace di osservare la complessità che gli oggetti di studio richiedono. L'utilizzo di una lente di questo tipo, applicata alla scala locale, contribuisce inoltre a colmare le lacune della letteratura nello studio di manifestazioni specifiche degli effetti delle politiche globali.

L'adozione di un approccio qualitativo ricco e la comparazione dei casi in contesti di Nord e Sud del mondo, infine, rendono il lavoro solido e articolato seppur, come sottolineato anche dall'autrice, l'incorporazione di esempi empirici provenienti da altre regioni del Sud globale (come l'Asia e l'Africa) avrebbe arricchito ulteriormente la riflessione. Il lavoro, in sintesi, presenta interessanti spunti di ricerca circa l'importanza di svelare le spinte neoliberiste che influenzano le pratiche, osservandole nella loro "quotidianità", dove già agiscono plasmando gli immaginari urbani presenti e futuri.